

L'INIZIATIVA | SERATA CONVEGNO A SANTA MARIA DI CASTELLABATE CON IL PROFESSOR ASCIERTO, GHIRELLI E DE NAPOLI

Prevenzione e tutela sociale: il Passaporto ematico

di Tullio Calzone

Lo sport come veicolo di prevenzione e straordinaria lente d'ingrandimento per l'educazione civile e sociale. Non solo un aggregatore di passioni ma un mezzo per evitare drammi. È la motivazione che da anni spinge con una tenacia inenarrabile Davide Polito, il promotore della Fondazione "Fioravante Polito" e ideatore del premio "Andrea Fortunato" collegato al Museo del Calcio in cerca di una sede adeguata. Proprio l'ex calciatore di Salernitana e Juventus, scomparso per leucemia, è diventato un simbolo di questa battaglia. Davide lavora incessantemente per la diffusione del "Passaporto ematico" che va diffondendosi nel mondo dello sport e che ha già ricevuto l'endorsement di numerosi personaggi delle istituzioni, tra gli altri dal presidente del

Coni Giovanni Malagò. Ma anche di campioni dello sport, da Gianfranco Zola al difensore Francesco Acerbi. Il protocollo di intesa col presidente Balata nella scorsa Serie B, ha favorito numerose adesioni di club che stanno recependo tale strumento come un momento di responsabilità per la tutela della salute.

IL CONVEGNO. E «Lo sport come motore della nostra salute, il Passaporto ematico» è stato il titolo del convegno organizzato dalla Fondazione a Santa Maria di Castellabate, sulla splendida terrazza affacciata sulla Costa delle Sirene. Ospiti del Villaggio Leucosia della famiglia Cullo, tra le colline di Monte Tresino e il promontorio di Punta Licosa, paesaggi e tramonti mozzafiato, diversi gli ospiti illustri premiati e i relatori. Tra gli altri l'oncologo sannita Paolo Ascierto, tra i ricercatori italiani più



L'oncologo sannita Paolo Ascierto con Davide Polito al convegno organizzato a Santa Maria di Castellabate sul Passaporto ematico

**Davide Polito
In prima linea con
la sua Fondazione
e il Museo del Calcio**

apprezzati non solo per le sue intuizioni utili a contrastare e curare il Covid in piena emergenza pandemica. Lo scienziato, tra le eccellenze dell'Istituto G. Pascale di Napoli, si è soffermato sull'importanza della prevenzione e della straordinaria

efficacia del Passaporto nello sport e nell'attività di base. Concetti ripresi, tra gli altri, dal professor Guido Ghirelli, psicologo dello sport e mental coach di numerosi atleti professionisti, nonché consulente del Coni.

INTERVENTI. I profili legislativi e la rilevanza sociale della tutela della salute anche attraverso il Passaporto ematico sono stati affrontati dal magistrato salernitano Ernesto Caggiano in servizio presso il Gabinetto del Ministro della Giustizia Marta Cartabia. Alla serata-evento hanno contribuito inoltre i cimeli storici del Museo dedicato a Diego Maradona della famiglia Vignati e una serie di dipinti di ispirazione calcistica firmati dal maestro Alfonso Mangone. Tra gli sportivi intervistati dal collega Roberto Guerriero di Telecolore anche il campione del Napoli dello scudetto Nando De Napoli, oggi ti-

tolare di una scuola calcio ad Avellino e l'ex calciatore della Salernitana di Zeman, il brasiliano Babù. «Occorrono più risorse per iniziative come questa di Davide - ha sottolineato l'ex centrocampista azzurro - Ho aderito perché credo che il mondo dello sport e il calcio possano fare molto per educare a comportamenti consapevoli con ricadute positive a livello di salute e sociale». Lo spirito del Passaporto ematico che serve, infatti, a ottenere il rilascio del certificato di idoneità all'attività sportiva, allo scopo di indagare e rilevare anomalie, disturbi o patologie latenti. Nessun medico dovrebbe rilasciare certificati di idoneità all'attività sportiva senza un test da sforzo. Controlli ematici come screening iniziale in aggiunta alla visita cardiologica potrebbero evitare tanti drammi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gelbison, caccia al bomber: spunta Citro

Serie C. L'ex Bari nel mirino dei vallesi per il reparto offensivo. Riconoscimenti a Puglisi ed Esposito dalla Fondazione Polito

È caccia al bomber. La Gelbison è pronta a ripartire dall'attacco per cercare di mettere insieme un reparto di qualità in vista della prossima Serie C. Il presidente Maurizio Puglisi, il direttore sportivo Niccolò Pascuccio e il tecnico Gianluca Esposito così come hanno fatto da un anno a questa parte lavorano in sinergia per cercare di formare una rosa di spessore e tagliare il traguardo salvezza nella prima storica partecipazione a un campionato professionistico. Uno dei reparti su cui si sta concentrando prevalentemente il lavoro è l'attacco con i rinnovi di Claudio Sparacello e di Mattia Gagliardi che sono ancora in stand-by. C'è da sottolineare che il secondo - 36 presenze e 15 reti oltre che 10 assist - sembra quello più vicino ad andare in porto anche perché negli ultimi giorni le parti si sono più volte confrontate per raggiungere l'intesa sul rinnovo. Ma proprio Gagliardi potrebbe essere affiancato da un bomber di grande esperienza. Infatti nelle ultime ore a Vallo della Lucania non si parla d'altro dopo che è venuto fuori del sondaggio che il club rossoblu avrebbe fatto con Nicola Citro. L'attaccante 33enne è attualmente svincolato e quindi potrebbe rappresentare una vera e propria occasione di mercato anche



perché la Serie C la conosce bene e potrebbe fare la differenza. Quest'anno ha giocato col Bari dove però ha raccolto tra campionato e SuperCoppa solo 12 presenze ma ha messo a segno 3 reti ma rappresenta una forte tentazione per il sodalizio cilentano visto che andrebbe bene a coniugarsi con l'obiettivo fissato

dal presidente Puglisi di mettere insieme una rosa formata da calciatori giovani e d'esperienza. Per ora però ci sono stati solo abbozzamenti ma le prossime ore potrebbero essere quelle decisive anche se non è tramontata ancora l'ipotesi di puntare sull'ex nocerino Gaetano Dammaco. **Il premio della Fondazione Polito.** L'eco della Gelbison in Serie C però ancora non è tramontato visto che continuano ad arrivare i riconoscimenti per il club vallese. Infatti nel corso di una serata dedicata alla promozione del Passaporto Ematico il presidente della Fondazione "Fioravante Polito", Davide Polito, ha premiato il patron Maurizio Puglisi e



La cerimonia di premiazione della Gelbison da parte della Fondazione Polito, a sinistra l'attaccante Nicola Citro

il mister Gianluca Esposito. «Un riconoscimento per la storica promozione in Serie C e per il sostegno della società rossoblu alle iniziative della Fondazione», si legge nelle motivazioni del premio. La Gelbison è stata la prima realtà calcistica di Serie D a sottoscrivere il Protocollo per l'adozione del Passaporto Ematico. La cerimonia si è svolta presso il Villaggio Leucosia di Santa Maria di Castellabate dove erano presenti anche il sindaco di Castellabate, Marco Rizzo, numerose autorità civili e militari, oltre che tanti campioni dello sport tra cui anche gli ex calciatori Di Napoli e Babù. (nic.sal.)

La cerimonia si è svolta presso il Villaggio Leucosia di Santa Maria di Castellabate dove erano presenti anche il sindaco di Castellabate, Marco Rizzo, numerose autorità civili e militari, oltre che tanti campioni dello sport tra cui anche gli ex calciatori Di Napoli e Babù. (nic.sal.)

La cerimonia si è svolta presso il Villaggio Leucosia di Santa Maria di Castellabate dove erano presenti anche il sindaco di Castellabate, Marco Rizzo, numerose autorità civili e militari, oltre che tanti campioni dello sport tra cui anche gli ex calciatori Di Napoli e Babù. (nic.sal.)